

### Criteri di valutazione

della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 contratto a tempo pieno ed indeterminato di Dirigente Medico - Area della Medicina e delle Specialità Mediche - Disciplina Cardiologia.

La Commissione di concorso dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n.. 483/1997:

- **20 punti per i titoli;**
- **80 punti per le prove d'esame.**

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- ⇒ **30 punti per la prova scritta**
- ⇒ **30 punti per la prova pratica**
- ⇒ **20 punti per la prova orale**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| ⇒ <b>titoli di carriera:</b>                  | punti <b>10</b> |
| ⇒ <b>titoli accademici e di studio:</b>       | punti <b>3</b>  |
| ⇒ <b>pubblicazioni e titoli scientifici:</b>  | punti <b>3</b>  |
| ⇒ <b>curriculum formativo e professionale</b> | punti <b>4</b>  |

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i seguenti criteri di legge e di regolamento concorsuale:

#### **A) TITOLI DI CARRIERA (MASSIMO PUNTI 10):**

Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina presso Enti del SSN punti 1,000 per anno;
- Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso: punti 0,500 per anno;
- Servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% e 50%;
- Servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%;
- Servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,500 per anno;
- I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24

dicembre 1986 n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi per i servizi presso pubbliche amministrazioni punti 0,500 per anno.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 25 e 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 e agli articoli 21, 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in merito alla valutabilità ed equiparazione dei servizi ivi previsti nonché al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e dei DD.MM. 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 (Tabelle relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini).

In conformità ai principi stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997, la Commissione determina i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli di carriera:

- i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato;
- i certificati, per essere oggetto di valutazione, devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente o dall'Autorità a ciò competente ovvero autocertificati ai sensi di legge;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- nel caso di servizi contemporanei sarà valutato quello più favorevole al candidato;
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al primo gennaio dell'ultimo anno mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- qualora nel certificato di servizio non sia specificata né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta la posizione funzionale, la qualifica, o se il servizio è stato prestato nella posizione di ruolo, di incaricato o in base a rapporto convenzionale (con indicazione dell'orario settimanale di attività) ovvero se il servizio è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo unico, il servizio stesso sarà valutato con il minor punteggio attribuibile e, qualora manchi uno degli elementi essenziali del certificato di servizio lo stesso sarà valutato esclusivamente ai fini del curriculum;
- non saranno valutati attestati laudativi;
- non saranno valutati periodo di lavoro resi in qualità di volontario;
- non saranno valutati gli incarichi svolti dai concorrenti in dipendenza del servizio espletato quale compito di istituto;
- non saranno valutati titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande.

#### **B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (MASSIMO 3 PUNTI):**

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 0,500 per anno di specialità;
- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,500;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,250;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50%;

- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,000.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

E' valutata, con specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione, la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o ai sensi del D.Lgs. n.368/1999 anche se fatta valere come requisito di ammissione.

### **C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (MASSIMO 3 PUNTI)**

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici saranno applicati i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

In particolare, la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Inoltre la Commissione deve tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo e divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Saranno valutate esclusivamente le pubblicazioni edite a stampa e prodotte in originale, copia autenticata o tramite dichiarazioni sostitutive ai sensi di legge.

La Commissione, nel verificare l'effettiva presenza negli archivi dei lavori scientifici dei candidati stabilisce di assegnare i seguenti punteggi:

- |  |                       |            |
|--|-----------------------|------------|
| - lavori non indicizzati :                   | da 1 a 10 lavori      | p.ti 0,100 |
|  | da 11 a 20 lavori     | p.ti 0,250 |
|  | superiori a 20 lavori | p.ti 0,500 |
| - lavori indicizzati con I.F.                | ogni lavoro           | p.ti 0,100 |
| - lavori indicizzati senza I.F.              | ogni lavoro           | p.ti 0,020 |
| - lavori non indicizzati in rivista con I.F. | ogni lavoro           | p.ti 0,020 |

### **D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MASSIMO 4 PUNTI)**

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale viene richiamato l'art. 11 del citato D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e pertanto sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché agli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici.

In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, corsi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Il punteggio attribuito dalla Commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della Commissione.

Saranno valutate esclusivamente le attività professionali e di studio prodotte in originale, copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge.

Per quanto non previsto si richiamano integralmente le norme di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483. La Commissione decide, all'unanimità, di valutare i titoli in questione esclusivamente nell'ambito della valutazione complessiva del curriculum del candidato per l'impegno dimostrato oltre che per il potenziale arricchimento professionale e scientifico.

La Commissione stabilisce i seguenti ulteriori criteri generali per la valutazione dei titoli:

- i documenti prodotti saranno valutati solo se presentati in originale o fotocopia autenticata nei modi di legge ovvero autocertificati nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- i documenti prodotti saranno valutati purchè abbiano tutti i requisiti di sostanza e di forma prescritti;
- non saranno valutati i titoli attestanti il possesso dei requisiti specifici richiesti per la partecipazione al concorso;
- non sarà attribuita alcuna valutazione qualora la documentazione prodotta non specifichi con quale qualifica il servizio sia stato prestato, per i periodi lavorati e le ore lavorate.

Per quanto riguarda le prove scritte, pratica e orale la Commissione decide di tener conto dei seguenti criteri generali di valutazione:

- conoscenza dell'argomento richiesto;
- chiarezza e sintesi nell'esposizione.